



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

NEWSLETTER dell'11.03.2011

LOCALE.

1) CASERMA "VENINI". Butti: " Entro il 2011 ci sarà il trasferimento del comando provinciale dei Carabinieri di Como"

2) NAVIGAZIONE LAGHI. Questa settimana in Commissione Lavori Pubblici del Senato, sono stati auditi i rappresentanti della Regione Veneto, nell'ambito dell'indagine conoscitiva promossa dal senatore Butti per verificare le condizioni per la regionalizzazione del servizio.

NAZIONALE

3) GIUSTIZIA. Il Consiglio dei Ministri di ieri ha dato il via libera alla riforma costituzionale della giustizia

4) SPORT. Alla Camera prosegue l'iter del ddl Butti-Lolli sugli impianti sportivi. Questa settimana sono stati ufficializzati gli emendamenti al nuovo testo base.

5) Il senatore Butti intervistato da FB Associati, una delle più importanti associazioni di lobbying in Italia, risponde alle domande sulla sua attività politica e sui temi legati al mondo della comunicazione.

6) EDITORIA. Butti: "Tablet la faranno da padrone ma i giornali non moriranno. Tecnologie possono aiutare la carta stampata"

7) RAI. Pubblichiamo la lettera inviata dal senatore Butti a Libero, in merito all'atto di indirizzo sul pluralismo dell'informazione presentato in Commissione di Vigilanza Rai

APPUNTAMENTI

8) Lunedì 14 marzo p.v. alle ore 9.00 il senatore Butti sarà ospite della trasmissione Agorà su Rai3



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

1) CASERMA "VENINI". Butti:" Entro il 2011 ci sarà il trasferimento del comando provinciale dei Carabinieri di Como"



Dal Corriere di Como dell' 8 marzo 2011

(m.p.v.) «Cinque mesi e i lavori del terzo lotto saranno ultimati, con tanto di collaudi eseguiti. Poi i carabinieri potranno entrare nella nuova casa», con un trasloco «possibile entro la fine dell'anno». L'architetto Riccardo Mauriello, in nome del provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia, e il colonnello Giovanni Inghilleri, comandante dei carabinieri in provincia di Como, hanno dettato ieri mattina l'agenda per lo storico trasloco della caserma

dell'Arma da via Borgovico - dove lo stabile, di proprietà della Provincia, tornerà in mano a Villa Saporiti - all'ex caserma "Ve n i n i", per anni sede del distretto militare. Ieri mattina, proprio nei locali che hanno visto passare moltissimi cittadini di Como alle prese con le visite per il servizio di leva, con la presenza del senatore del Pdl, Alessio Butti, sono stati formalmente consegnati i lavori di ristrutturazione ancora mancanti per la conclusione del terzo lotto, quello decisivo per



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

pianificare il trasferimento dell'Ar - ma. I lavori avrebbero dovuto essere ultimati nel febbraio di quest'anno, ma imprevisto è giunto lo stop alle opere dell'azienda che aveva vinto l'appalto (causa mancanza di risorse). In pista è così scesa la Fusi Natale & C. di Albavilla, già concorrente nella precedente gara, che ha rilevato i lavori sospesi che porteranno ad ultimare un'opera da 15 milioni di euro. In attesa, infine, di un ulteriore quarto lotto con nuovi alloggi e, nei sogni, un parcheggio interrato. **«Per tutta la città di**

Como quello che stiamo per raggiungere è un bel traguardo - commenta il senatore Alessio Butti, in prima linea per reperire i fondi per i lavori - Il cantiere ha avuto dei problemi ma il provveditorato è stato puntualissimo nell'intervento». Dalle finestre del distretto si vede anche la caserma "De Cristoforis": «Altra zona strategica per la città - conclude Butti - Stiamo studiando con il ministero della Difesa un progetto da proporre che però è ancora prematuro annunciare».



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

2) NAVIGAZIONE LAGHI. Questa settimana in Commissione Lavori Pubblici del Senato, sono stati auditi i rappresentanti della Regione Veneto, nell'ambito dell'indagine conoscitiva promossa dal senatore Butti per verificare le condizioni per la regionalizzazione del servizio.



Al termine dell'indagine conoscitiva la Commissione voterà una relazione, di cui molto probabilmente il senatore Butti sarà l'estensore.

Pubblichiamo il resoconto sommario dell'ultima audizione

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2011

263ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

GRILLO

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'ingegner Bruno Carli, Direttore della direzione mobilità della regione Veneto, e la dottoressa Vittoria Alessia Fasano.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

Il presidente **GRILLO** avverte che è stata presentata richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento della procedura informativa all'ordine del giorno. Comunica, altresì, che il Presidente del Senato, in previsione di tale richiesta, ha preannunciato il suo assenso.

La Commissione accoglie la proposta e, conseguentemente, viene adottata tale forma di pubblicità, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per il successivo svolgimento dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alla navigazione lacuale: audizione dei Rappresentanti della regione Veneto

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta pomeridiana del 23 febbraio scorso.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

L'ingegner CARLI, dopo aver consegnato un documento scritto all'Ufficio di segreteria, si sofferma sul processo di conferimento alle Regioni del servizio di navigazione lacuale, evidenziandone i motivi del mancato perfezionamento.

Dopo aver fornito informazioni relative al percorso di risanamento tecnico-economico, sottolinea l'interesse della regione Veneto ad assumere la gestione del servizio di navigazione lacuale, svolgendo considerazioni analitiche sulla percorribilità dell'istituto della finanza di progetto e sui problemi legati all'attivazione di meccanismi di tariffazione: con riferimento a quest'ultimo profilo, suggerisce, come possibile soluzione, il ricorso a pacchetti turistici.

Per quanto riguarda poi l'affidamento del servizio tramite gara, analizza gli aspetti concernenti i costi connessi all'IVA.

Da ultimo, ribadisce l'importanza, ai fini dell'efficiente regionalizzazione del servizio, della certezza dei trasferimenti e della esatta individuazione dei costi di esercizio.

Il senatore **RANUCCI** (PD), dopo essersi soffermato sulle problematiche connesse al ricorso all'istituto della finanza di progetto, chiede delucidazioni sulle componenti di costo delle tabelle di armamento.

Il senatore **BORNACIN** (PdL) domanda quale sia l'impatto della normativa europea sulla disciplina della navigazione lacuale.

Il senatore **BUTTI** (PdL) rileva come l'audizione odierna rappresenti un ulteriore argomento a sostegno dell'opportunità di conferire alle Regioni il servizio di navigazione lacuale.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

Dopo aver ribadito la necessità di garantire la certezza delle risorse, sottolinea come, in Lombardia, il ricorso alla risorsa lacuale possa contribuire a decongestionare il traffico su gomma.

Il senatore **CICOLANI** (PdL) domanda chiarimenti in ordine all'entità dei risparmi che deriverebbero alla collettività in virtù di un impianto legislativo regionale che garantisca un quadro certo di risorse.

Interviene in sede di replica l'ingegner CARLI che fornisce i chiarimenti richiesti: in particolare, chiarisce che le tabelle di armamento comprendono sia le prestazioni legate alla sicurezza sia l'attività di controllo del pagamento dei biglietti.

Dopo aver svolto un parallelismo tra le particolarità del servizio di trasporto ferroviario regionale e quelle della navigazione lacuale, ribadisce, infine, la necessità - ai fini dell'efficiente regionalizzazione del servizio di navigazione lacuale - di far emergere chiaramente i costi dell'attività connessa.

Il presidente **GRILLO** ringrazia l'ingegner Carli e la dottoressa Fasano per il contributo offerto ai lavori della Commissione e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

3) GIUSTIZIA. Il Consiglio dei Ministri di ieri ha dato il via libera alla riforma costituzionale della giustizia



ECCO I PUNTI PRINCIPALI:

Separazione delle carriere - I magistrati si “distinguono in giudici e pubblici ministeri” e la legge “assicura la separazione delle carriere”, recita l’articolo 5 della riforma, e l’ufficio del pm “è organizzato secondo le norme dell’ordinamento giudiziario che ne assicurano l’autonomia e l’indipendenza”.

Doppio Csm - Il Consiglio Superiore della Magistratura giudicante “è presieduto dal Presidente della Repubblica”, come prevede l’articolo 6 della riforma, che introduce l’articolo *104 bis* della Costituzione. Ne fa parte di diritto il primo presidente della Corte di Cassazione e gli altri componenti sono eletti per metà da tutti i giudici ordinari tra gli appartenenti alla medesima categoria previo sorteggio degli eleggibili e per metà dal Parlamento in seduta comune fra professori ordinari di università in materia giuridiche e avvocati dopo 15 anni di esercizio. Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati dal Parlamento. I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono rieleggibili. Per quanto riguarda la magistratura requirente l’art. *104 ter* prevede che anche questo Consiglio sia presieduto dal Presidente della Repubblica. Ne fa parte di diritto il procuratore generale della Corte di Cassazione. Gli altri componenti sono eletti per metà da tutti i pubblici ministeri fra gli appartenenti alla medesima categoria previo



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

sorteggio degli eleggibili e per metà dal parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo 15 anni di esercizio. Come per quanto avviene per la magistratura giudicante i membri elettivi durano in carica quattro anni, non sono rieleggibili né possono essere iscritti mentre sono in carica, in albi professionali o far parte del Parlamento o di un consiglio regionale provinciale o comunale. Quanto ai compiti dei due Csm, si stabilisce, con la sostituzione dell'art.105, che "spettano al Consiglio superiore della magistratura giudicante e al Consiglio superiore della magistratura requirente, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti e le promozioni nei riguardi dei giudici ordinari e dei pubblici ministeri. I Consigli Superiori non possono adottare atti "di indirizzo politico né esercitare funzioni diverse da quelle previste nella Costituzione".

Azione penale - Resta il principio dell'obbligatorietà ma si introducono criteri di legge: "L'ufficio del pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale secondo i criteri stabiliti dalla legge". Questo sarà il nuovo articolo 112 della Costituzione, come modificato dall'articolo 15 della riforma della giustizia approvata ieri dal cdm.

Disciplinare magistrati - Viene istituita la "Corte di disciplina", con una sezione per i giudici e una per i pm. I componenti di ciascuna sezione "sono eletti per metà dal Parlamento in seduta comune e per metà rispettivamente da tutti i giudici e i pm". I componenti eletti dal Parlamento "sono scelti - prevede la riforma - tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati dopo 15 anni di servizio", quelli eletti da giudici e pm "sono scelti, previo sorteggio degli eleggibili, tra gli appartenenti alle rispettive categorie". La Corte di disciplina elegge un "presidente tra i componenti designati dal



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

Parlamento”, durano in carica 4 anni e non sono rieleggibili. I provvedimenti presi dalla Corte possono essere impugnati in Cassazione.

Inappellabilità sentenze assoluzione - No al ricorso in appello contro le sentenze di proscioglimento pronunciate in primo grado. “Contro le sentenze di condanna è sempre ammesso l’appello, salvo che la legge disponga diversamente in relazione alla natura del reato, delle pene e della decisione. Le sentenze di proscioglimento sono appellabili solo nei casi previsti dalla legge”.

Responsabilità civile toghe - “I magistrati sono direttamente responsabili degli atti compiuti in violazione di diritti al pari degli altri funzionari e dipendenti dello Stato”. Inoltre, “la legge espressamente disciplina la responsabilità civile dei magistrati per i casi di ingiusta detenzione e di altra indebita limitazione della libertà personale”, prevede ancora la riforma, e la “responsabilità civile dei magistrati si estende allo Stato”.

Rapporto pm-polizia giudiziaria - “Il giudice ed il pm dispongono della polizia giudiziaria secondo le modalità stabilite dalla legge”.

Competenze del guardasigilli - Al ministro della Giustizia spettano “la funzione ispettiva, l’organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia”. Riferisce ogni anno alle Camere sullo stato della giustizia, sull’esercizio dell’azione penale e sull’uso dei mezzi di indagine”.

Nomina elettiva toghe onorarie - La nomina elettiva si estende ai magistrati onorari che svolgono funzioni di pm, mentre finora era riservata soltanto ai giudicanti.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

Inamovibilità magistrati - "In caso di eccezionali esigenze, individuate dalla legge, attinenti all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, i Consigli superiori possono destinare i magistrati ad altre sedi".

4) SPORT. Alla Camera prosegue l'iter del ddl Butti-Lolli sugli impianti sportivi.



Questa settimana, in Commissione Istruzione presso la Camera dei Deputati, è stata ufficializzata la presentazione degli emendamenti al nuovo testo del ddl Butti- Lolli per la costruzione e la ristrutturazione degli impianti a sportivi.

Il senatore Butti primo firmatario del provvedimento dice:

"Seppur drammaticamente a rilento alla Camera sembra quasi arrivato alla conclusione l'iter del ddl stadi, che al Senato era stato approvato in sede deliberante dalla Commissione Istruzione il 9 ottobre 2009.

Il testo, fortemente atteso dal mondo sportivo, una volta approvato da Montecitorio tornerà in Senato per l'approvazione definitiva."



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

5) Il senatore Butti intervistato da FB Associati, una delle più importanti associazioni di lobbying in Italia, risponde alle domande sulla sua attività politica e sui temi legati al mondo della comunicazione.

Intervista di [Nicola Peis](#) – mercoledì 9 marzo 2011



Iniziamo dalla attuale situazione politica. In questa legislatura l'attenzione dell'opinione pubblica è stata attratta da vicende che poco hanno a che fare con la politica. Lei ritiene sia possibile, in questa fase, tornare a parlare solo di politica?

Me lo auguro. La politica deve essere la soluzione dei problemi, non l'origine. Siamo esasperati dal personalismo, minacciati dalla violenza di certa stampa più attenta allo scandalo che ai contenuti della proposta politica. Se lei ci fa caso siamo inondati da una violenza verbale, e non solo, che preoccupa e non depone a favore del corretto e pacato confronto. Tralascio l'atteggiamento di una piccola, ma incisiva parte della magistratura perché non voglio ripetere cose risapute. Il sistema necessita di riforme vere sulle quali, per accelerarne il processo, occorre disporre di un'ampia condivisione. Fisco, lavoro e giustizia devono essere le priorità per chiunque abbia a cuore le sorti del Paese.

Nell'ultimo periodo la maggioranza è stata oggetto di varie spinte, interne ed esterne, ma il partito sembra aver tenuto. Per storia e per varie esigenze il movimento è profondamente legato al suo fondatore. Al di là dei vari sondaggi, ritiene che il partito sia diventato maturo per proseguire o avviare un percorso politico anche senza l'attuale premier?

No, non lo è ancora e per questo è indispensabile lavorare ad una organizzazione anche territoriale del partito. Penso sia necessaria una selezione della classe dirigente in



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

funzione di requisiti oggettivi e di merito. Il PdL, che ha la funzione di tenere insieme il centro destra attorno ad un denominatore comune valoriale, che ne ha ispirato la nascita, è un grande movimento politico del quale ha i punti di forza ma anche di debolezza. Mettere d'accordo tante persone è un'impresa difficile, farlo marciare all'unisono è ancora più complicato soprattutto perché attorno a delicate materie i dirigenti politici rivendicano una specie di "libertà di coscienza" della quale sarebbe opportuno non abusare.

Nella sua attività da Senatore e parlamentare, si occupa spesso delle materie concernenti la rete e le comunicazioni elettroniche. Recentemente ha presentato un disegno di legge sulla neutralità della rete e sulla diffusione delle nuove tecnologie. E' un tema importante per un Paese che ha estremo bisogno di "banda larga" e di relative risorse. Crede che il testo possa rappresentare una base per il Governo per dedicarsi a questi temi con la massima attenzione?

Il testo, che insieme ad altri colleghi ho elaborato e presentato, può essere un valido supporto all'attività del governo, perché ne sostiene la politica degli investimenti, pur in un momento finanziariamente difficile, e agevola l'applicazione di un concetto a tutti caro, almeno a parole, quello della neutralità della rete. L'infrastruttura deve essere accessibile a tutti? A quali condizioni? E' bene specificarlo.

Come Parlamentare è molto impegnato sui temi che riguardano vari aspetti delle telecomunicazioni, in particolare per quanto riguarda il servizio pubblico radiotelevisivo. Si parla tanto di concorrenza e qualità del servizio, ma l'impressione è che l'ingerenza politica sia spesso nociva per un miglioramento in tal senso. Lei cosa ne pensa? La privatizzazione da molti auspicata potrebbe essere una soluzione?



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

La Legge Gasparri prevede una privatizzazione, ancorché parziale, della Rai. Penso che ancora oggi potrebbe essere una soluzione per attirare investimenti privati e liberare il servizio pubblico dalla presenza ingombrante dei partiti. Il digitale, l'aumento dei canali e quindi dell'offerta ci deve portare a nuovi ragionamenti anche in materia di privatizzazione. Il mondo della comunicazione è in continua evoluzione. Penso sia da ridisegnare anche quel perimetro confuso nel quale insiste il cosiddetto servizio pubblico. Oggi sento e vedo conduttori importanti del servizio pubblico che parlano dei loro format in funzione dello share e delle entrate pubblicitarie. Ma non si era detto che il servizio pubblico dovesse essere prevalentemente qualità, correttezza, completezza dell'informazione etc. etc?

E' da considerare sicuramente un parlamentare esperto. Qual è il suo rapporto quotidiano con le aule parlamentari e come giudica la sua esperienza di politico?

Io amo visceralmente la politica. La ritengo uno strumento fondamentale per la soluzione dei problemi, per la loro anticipazione. Ho presenze record in ogni mia Legislatura e penso di svolgere un'intensa e proficua attività parlamentare e legislativa. Inoltre essendo residente in una piccola provincia mantengo anche un legame con il mio territorio pressochè costante. Per quanto riguarda il mio rapporto con le aule parlamentari debbo dire che snellirei la liturgia imposta dal regolamento, velocizzerei i tempi decisionali e non sarei così risoluto nel mandare in solaio il bicameralismo perfetto. Tante volte il Senato ha fortunatamente corretto errori commessi dalla Camera e viceversa. Occorre certamente velocizzare i tempi.

Nelle nostre interviste ci piace affrontare i temi legati all'utilizzo degli strumenti informatici e dei Blog. Non molti dei suoi colleghi ne hanno uno e in generale utilizzano poco o male lo strumento della rete. Qual è invece il suo rapporto con il Blog? Lo ritiene uno strumento che la può aiutare nella sua attività di politico?



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

Lo strumento informatico è determinante, il blog ti consente di sapere cosa realmente pensa la gente nell'immensa piazza virtuale di internet. Questo non significa la promozione a pieni voti del blog. Molto spesso non c'è possibilità di verificare l'attendibilità delle fonti, la veridicità delle notizie. Molti colleghi hanno siti personali non aggiornati e quindi inutili, forse sarebbe meglio non averli, a quel punto.

Negli ultimi anni le nostre vite sono state letteralmente invase di veri e propri “giocattoli tecnologici senza i quali sembriamo non poter più vivere. Dai telefonini di ultima generazione all'I-pad. Com'è il suo rapporto con la tecnologia?

Uso telefonini e i Pad senza consentire loro di schiavizzarmi. Non utilizzo tutte le funzioni, ma quelle basilari sì. Gli sms, spesso, sono la mia unica opportunità per tenere contatti rapidi con il mondo che mi circonda.

Cambiamo argomento. Le chiediamo qualcosa che ci sta molto a cuore. Cosa ne pensa dell'attività di lobbying e della sua possibile regolamentazione nel nostro Paese?

Sono assolutamente favorevole, l'attività di lobbying deve essere disciplinata in modo chiaro e severo. Se è tutto trasparente e ognuno dei protagonisti si assume la responsabilità di quel che dice e fa, nel rispetto della legge, sono favorevole.

9) Per concludere. Come vede il Senatore Butti in un futuro prossimo?

Non so cosa faccio questo weekend, s'immagini se mi vedo proiettato nel futuro! Intendiamoci, spero di averlo un futuro, ma non sgomito per preordinarlo.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

6) EDITORIA. Butti: "Tablet la faranno da padrone ma i giornali non moriranno. Tecnologie possono aiutare la carta stampata"



Roma, 10 mar. (Adnkronos) - 'Anch'io sono convinto che i giornali non moriranno, così come non morirà il libro. Va da sé che ci sarà una diminuzione sempre più evidente della vendita dei quotidiani. Ma questo accadrà non solo per l'avanzare delle nuove tecnologie. Bisogna tener conto anche del fatto che in questa fase storica c'è gente che fa fatica a comprarsi il giornale, non sono mica pochi 40 euro al mese...'. Alessio **Butti**, capogruppo del Pdl in Vigilanza Rai, condivide le argomentazioni sviluppate dal presidente della Gmc-Adnkronos Giuseppe Marra in un'intervista sulle nuove frontiere della comunicazione, pubblicata oggi sul Sole 24 ore.

'Certo -dice **Butti** all'ADNKRONOS- la tecnologia ridurrà la vendita dei quotidiani, ma nel contempo l'aiuterà anche'. Quanto alla diffusione sempre forte degli ultimi strumenti tecnologici come i tablet, l'esponente pidiellino afferma: 'Ci sono i sofisti che preferiscono sentire il rumore della carta in mano, sporcarsi d'inchiostro, ma è chiaro ed evidente che i tablet la faranno sempre più da padrone'. **Butti** dà alcuni suggerimenti per evitare la scomparsa dei giornali: 'Innanzitutto, qualche giornale è convinto che urlando i titoli e attaccando personalmente politici, giudici e professionisti aumentino le vendite: non è così'.

'Le vendite -assicura- aumentano se ci si rivolge a nicchie, anche culturali. Credo che il futuro sarà sempre più non dei quotidiani di partito ma dei quotidiani orientati



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

culturalmente e non politicamente, ma dovranno qualitativamente scrivere meglio, essere piu' informati e meno superficiali. E, soprattutto, chi non e' d'accordo non puo' non avere spazio sul giornale e poi dopo essere massacrato. La gente vuole partecipare sempre di piu', interviene a trasmissioni, radio, via sms, vuole esserci'.

(Pol/Gs/Adnkronos) 10-MAR-11 18:20



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

7) RAI. Pubblichiamo la lettera inviata dal senatore Butti a Libero, in merito all'atto di indirizzo sul pluralismo dell'informazione presentato in Commissione di Vigilanza Rai

Libero

Data 11-03-2011
Pagina 21
Foglio 1

INFORMAZIONE RAI

Le targhe alterne in tv possono funzionare

Caro Mainiero, desidero spiegareLe, riguardo all'atto di indirizzo in materia di pluralismo dell'informazione in Rai, qualche passaggio che evidentemente è sfuggito alla sua attenzione. Noi pensiamo che il concetto di alternanza dei programmi nei palinsesti Rai non sia una "fesseria", ma un modo per aumentare il pluralismo nell'informazione pubblica. Non le sta bene la frequenza settimanale? Nessun problema, parliamo di periodicità diversa, ma il concetto non cambia: il servizio pubblico deve essere accessibile a tutte le voci, non solo a quelle di

"sinistra", che stabilmente occupano le fasce migliori del palinsesto. Solo lei pensa che il concetto sia applicabile ai direttori dei tg o ai conduttori di altri programmi, ma sbaglia. Noi non prevediamo l'alternanza ad personam. Quindi la "rotazione continua" è solo nella sua fantasia. La Rai deve fare servizio pubblico perché i cittadini pagano il canone che copre il 50% dei costi aziendali. Tale valutazione è chiara ai ragazzi di quarta ginasio. Le ricordo, inoltre, che è abbastanza semplice fare ascolti occupando le fasce migliori del palinsesto e questo non significa

disconoscere la qualità dei conduttori da lei citati, ma solo ricordare l'obiettivo benefico che ne deriva dall'occupazione stabile della prima serata nei giorni migliori. Forse anche lei rimedierebbe un discreto ascolto. Infine io non "infilzo a casaccio". Stiamo lavorando su questo tema da dicembre e "casualmente" apprendiamo che a breve partiranno "Radio Londra" di Ferrara e uno spazio condotto da Sgarbi. Se lei pensa che questo sia "infilzare a casaccio" mi arrendo e la lascio alle sue convinzioni.

Sen. Alessio "D'Artagnan" Butti
Capogruppo Vigilanza Rai (Pdl)



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

7.1) La lettera del senatore Butti appena pubblicata è in risposta alla rubrica del giornalista Mattias Mainiero su Libero del 9.03.2011

A tu per tu
di MATTIAS MAINIERO
D'Artagnan Butti
infilza
a casaccio

Egregio Mainiero, si chiacchiera della proposta avanzata dal senatore Butti (nella foto) per rendere più equilibrata l'informazione in tv. La sinistra afferma che si tratta di censura. A destra le reazioni sono state caute. Personalmente penso che si tratterebbe di un provvedimento giusto. Lei cosa ne pensa?
Antonino Marino
e.mail

Penso che sia una fesseria. Ricapitolando: secondo il fantasioso Alessio Butti, senatore PdL con baffi e pizzetto alla d'Artagnan, dovremmo avere una Rai a settimane alterne, come quando in città c'è lo smog e una domenica circolano le auto con targa pari e la domenica successiva quelle con targa dispari. Schema buttiano di Rai imparziale. Prima settimana: Santoro con Annozero e Floris con Ballarò. Seconda settimana: sulle stesse reti, negli stessi giorni e alla stessa ora «spazi informativi affidati ad altri conduttori di diversa connotazione politica» (Butti non fa nomi e cognomi). Terza settimana: si ricomincia con Santoro-Foris. Quarta settimana: gli altri, i diversi. E così via. Variante: al posto delle settimane si possono utilizzare i giorni alterni. Analogamente, si presume, potremmo adottare i mesi alterni. Dopodiché, è ovvio, seguendo il ragionamento buttiano, bisognerebbe applicare la geniale idea ai direttori dei

tg e a qualunque altro programma di informazione, alla radio e pure al televideo e alla filodiffusione, fino alla quadratura del cerchio: Berlusconi che per un mese guida il PdL e per il mese successivo il Pd (leciti gli scongiuri se si pensa all'inverso e a Bersani). Rotazione continua. Per tutti. Però Butti resta fisso al suo posto, tutte le settimane e tutti gli anni, e forse anche la prossima legislatura. La vita è una ruota. E la tv dovrebbe diventare una girandola. Dopodiché restano i numeri: Santoro, in media, è seguito da 5 milioni di spettatori, Floris da 3 milioni. In una settimana sono 16 milioni. La settimana dopo i "diversi" farebbero, se va bene, la metà. E a rimetterci sarebbero la Rai (pubblica, cioè mantenuta da noi), i telespettatori, Floris e Santoro e secondo me pure i "diversi" inchiodati al loro scarso successo. Ovviamente, dati gli ascolti, tv sempre sbilanciata a sinistra. Con buona pace di Butti-d'Artagnan che infilza a casaccio. Siamo alle solite, caro mio: la pluralità non si fa col bilancino e le targhe alterne. Ci vorrebbero bravi conduttori di centrodestra. Se ce ne sono, problema risolto. Se non ce ne sono o non piacciono, restano Butti e la tv girandola. A Carnevale può anche andar bene.
mattias.mainiero@libero-news.eu



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

8) Lunedì 14 marzo p.v. il senatore Butti sarà ospite della trasmissione Agorà su Rai3

Lunedì prossimo, alle ore 9.00, il senatore Butti sarà ospite della trasmissione televisiva Agorà, condotta dal giornalista Andrea Vianello, in onda su Rai3.

Il senatore Butti entrerà nel merito dell'atto di indirizzo sul pluralismo dell'informazione presentato in Commissione di Vigilanza Rai.



N.B. Se desideri puoi seguire l'attività del senatore Butti anche sul nuovo sito: <http://www.alessiobutti.it/>

su Twitter e su Facebook dove puoi diventare *fan* del senatore

www.alessiobutti.it